

Si dimette dall'esecutivo un pupillo del premier
È accusato di rapporti omosessuali con un minore

Scandalo gay nel governo inglese Major allo stremo

Nuovo scandalo sessuale per Major. Il capogruppo alla camera del suo partito Michael Brown è stato scoperto a letto con un giovane gay di vent'anni che sarebbe l'amante anche di un funzionario del ministero della difesa. Ma dietro le rivelazioni potrebbe esserci una manovra politica per allontanare i «bastardi» dell'ala destra thatcheriana dal gabinetto di Major. Una rivista satirica è entrata in possesso di altre informazioni scottanti su due ministri.

ALFIO BERNABEI

LONDRA. Le dimissioni del deputato Michael Brown dall'incarico di capogruppo dei conservatori a Westminster, ha riaperto la catena degli scandali sessuali. Ma con la differenza che questa volta le rivelazioni indicano la presenza di forze destabilizzatrici intente a provocare delle scosse di vasta portata nell'establishment. Non si sa chi sia dietro, ma è ormai chiaro che esistono manovre dietro le quinte e che i responsabili tuttora sconosciuti delle registrazioni delle telefonate del principe Carlo e di Diana o quelli dietro certe testate come la rivista Scallywag, diventata quasi l'OP inglese, stanno muovendosi su un terreno molto delicato. Lo scandalo concernente Brown è originato dalle rivelazioni del News of the World, il settimanale del magnate Rupert Murdoch proprietario anche del Times e del foglio scandalistico Sun. Brown è un deputato di 42 anni che secondo il settimanale un mese fa è andato a letto con uno studente gay di vent'anni, Adam Morris, ben sapendo che quest'ultimo già aveva una relazione con Paul Martin, un funzionario del ministero della difesa con accesso ad informazioni della Nato. Il News of the World ha ottenuto dettagli sul ménage à trois con un sistema molto semplice. Ha chiesto ad un giovane, probabilmente dietro pagamento, di abbordare il Martin in un locale gay di Edimburgo. Martin ha abboccato, ha dato la sua fiducia all'ammiratore che gli si è presentato come un diplomatico e gli ha raccontato non solo i segreti gay della sua vita, ma anche quelli del suo amico deputato che appunto stava per andare alle Barbados col Morris. Dal modo in cui il News of the World ha pubblicato i dettagli dell'albergo e del numero della stanza si capisce che è stata montata un'operazione di

intercettazione e sorveglianza assai sofisticata. Brown si è dimesso nel momento in cui il News of the World ha raggiunto le edicole. Numericamente si tratta del quinto membro del governo che dà le dimissioni dall'inizio di quest'anno per via di una questione privata elevata a scandalo, il momento è delicato per Major dopo la sconfitta nelle amministrative della settimana scorsa ed il disastro che si profila nelle europee di giugno. Si parla di un uomo con i mesi contati. Tre ministri sono il lizza per prendere il suo posto: Michael Hezletine, Kenneth Clarke e Michael Portillo. Rappresentano correnti diverse in un partito profondamente spaccato. Gli occhi sono puntati su Portillo, già circondato da un gruppo di sostenitori, che rappresenta l'ala destra, anti-europeista e thatcheriana. In vista delle elezioni europee e del previsto cambio di leadership la tensione fra le correnti sta facendosi esplosiva. A questo punto gli scandali possono servire, magari anche i complotti. Brown non è un deputato qualsiasi. Fa parte appunto del gruppo di destra chiamato No Turning Back insieme a Portillo che è ministro segretario al Tesoro e a Peter Lilley, alla Previdenza sociale. Il gruppo si è ritrovato a casa dall'ex premier Margaret Thatcher che nonostante i sorrisi e le strette di mano ha decretato guerra a Major e all'attuale governo da lei ritenuti fallimentari. Due mesi fa la rivista satirica Scallywag che vende solo alcune migliaia di copie è venuta in possesso di informazioni esplosive che ha pubblicato negli ultimi due numeri. Ha scritto che Brown ha avuto una relazione gay con un certo Derek Laud che lavora per il partito conservatore. Secondo Scallywag Laud ha altri due amici gay o bises-



John Major Ap



Il Parlamento britannico visto dal Tamigi

Amantini/Linea Press

suali, infatti proprio due ministri di quelli che vanno a cena dalla Thatcher, uno dei quali ha ambizioni di diventare primo ministro. In altre parole le precipitose dimissioni di Brown non sarebbero altro che un preludio ad almeno altre due dimissioni dai vertici del governo, ammesso che questo giro gay esista veramente. Tutti naturalmente si chiedono chi c'è dietro Scallywag, siccome parte dell'informazione sembra derivi da sorveglianza di luoghi d'incontro ben circoscritti, di intercettazioni postali di buste con materiale pedofilo e verbali di polizia. Un'ipotesi è che gente intorno a Major abbia deliberatamente deciso di togliere dalla circolazione ministri troppo a destra, gli stessi che lui stesso in un'occasione ha definito «bastardi», servendosi di scandali.

Rivelazione del Sunday Times che ha ritrovato documenti originali Churchill bloccò un piano Usa per salvare 70mila ebrei

Settantamila ebrei potevano essere salvati dallo sterminio nazista ma il governo di Londra, durante la guerra, fece fallire il piano preparato dagli Stati Uniti, su iniziativa della facoltosa comunità israelitica americana. Fu Winston Churchill in particolare a boicottare l'iniziativa. Il premier britannico era infatti preoccupato di una «possibile invasione» dei profughi indesiderati. Le rivelazioni del giornale «Sunday Times»

avrebbe inevitabilmente messo in movimento in Europa, il Foreign Office preferì lasciare andare a morire nelle camere a gas decine di migliaia di persone. «Alcuni funzionari americani avevano già tentato di sabotare il progetto, ma il colpo di grazia gli fu appioppato proprio dal governo di Londra», dice il «Sunday Times». E aggiunge: «Churchill sapeva che i tedeschi stavano sterminando gli ebrei di molti paesi europei ma insistette per oltre un anno con Washington affinché il piano di salvataggio venisse archiviato perché riteneva che questa gente non avrebbe comunque saputo dove andare». Inoltre temeva che se i profughi si fossero diretti verso la Palestina, che allora era amministrata dalla Gran Bretagna, gli arabi se la sarebbero presa con lui. Ospitarne una parte in Gran Bretagna era impensabile per il primo ministro, il quale fece così scrivere all'ambasciatore americano a Londra: «Se veramente mettessimo in salvo un così grande numero di ebrei dai territori occupati dal nemico si creerebbe per noi un problema insormontabile». Poi, finalmente il ministro degli Esteri Anthony Eden fu autorizzato a dare l'assenso britannico, ma ormai era troppo tardi, scrive l'autorevole giornale.

LONDRA. Un piano internazionale volto a salvare dalle camere a gas naziste almeno 70mila ebrei fallì a causa dell'opposizione della Gran Bretagna, ansiosa di difendere il proprio aureo isolamento da una possibile «invasione» di profughi indesiderati. La sconvolgente presa di posizione del governo di Londra è emersa da una serie di documenti rintracciati ora negli archivi nazionali dal «Sunday Times», il quale ha scritto ieri che fu Winston Churchill a porre i bastoni tra le ruote dei fautori del progetto che, se posto in atto, avrebbe certamente sottratto all'olocausto un numero altissimo di persone. Si trattava, su iniziativa della facoltosa comunità ebraica statuni-

tense, di finanziare l'espatrio da alcuni paesi europei come la Romania, la Cecoslovacchia, l'Ungheria e la Bulgaria degli ebrei sicuramente destinati ad essere prima o poi deportati dai nazisti. «Ma una volta aperte le porte a questa fiumana di gente che ce ne faremo?», avrebbe detto Churchill nel 1943 rifiutandosi di avallare il piano, che godeva invece dell'appoggio del governo degli Stati Uniti. Alcuni dettagli di questa pagina di storia erano già stati rivelati tempo fa da una rete televisiva americana ma solo ora il «Sunday Times» fornisce le prove inconfutabili del ruolo determinante di Londra. Solo per non dovere affrontare il problema dei numerosi profughi che l'attuazione del progetto

Algeria Uccisi due religiosi francesi

ALGERI. Stranieri di nuovo nel mirino del terrorismo islamico in Algeria: ieri pomeriggio due cittadini francesi, Henry Verges e Hélène Raymond Paul, un prete ed una suora di 64 e 67 anni, sono stati assassinati nella parte bassa della casbah nelle vicinanze del mausoleo di Sidi Abderrahmane.

I due religiosi francesi, che lavoravano come bibliotecari nel vicino arvescovado, sono stati uccisi, a colpi d'arma da fuoco, da un gruppo di sconosciuti che si sono dileguati prontamente nel dedalo infinito di viuzze e vicoli della casbah che, certamente, nasconde moltissimi nascondigli per i terroristi islamici.

La nuova ondata di violenza è avvenuta mentre nella capitale e nel resto del paese si svolgevano manifestazioni, che in realtà sono fallite, a favore della riconciliazione nazionale. Da quando gli integralisti islamici hanno preso le armi, sotto i loro colpi sono caduti 34 stranieri. Il precedente assassinio di un cittadino straniero risaliva al 28 marzo scorso. La vittima fu un autista russo. Gli autori del delitto furono poi uccisi dalle forze dell'ordine.

I francesi assassinati, in tutto, sono dieci. L'ultimo in ordine in tempo a cadere sotto i colpi dei fondamentalisti del Fis (il Fronte islamico di salvezza) è stato Joaquim Grau che era stato ucciso il 21 febbraio nel pieno centro di Algeri, nella sua libreria. Il primo febbraio, invece, era stato freddato il cameraman Olivier Quemene che stava effettuando un reportage all'interno della casbah. Nel medesimo attentato era stato ferito gravemente il suo collega australiano Scott Allan White.

Da oggi per registrare i programmi televisivi preferiti ci vogliono pochi secondi con il Programmatore Istantaneo Video ShowView.



Bisogna semplicemente digitare sul programmatore ShowView il numero corrispondente al programma che volete registrare indicato accanto ai programmi TV. ShowView pensa al resto.

ShowView è compatibile con praticamente tutte le marche di videoregistratori, può memorizzare fino ad un massimo di 12 programmi alla volta, ed è persino in grado di cambiare canale sul vostro ricevitore satellite o decodificatore TelePiù.

In breve, tutti i problemi di registrazione che avete avuto per anni vengono risolti in pochi secondi.

In vendita nei migliori negozi TV/Video/Hi-Fi.

Dopo 20 anni qualcuno ha finalmente inventato un sistema semplice per programmare il videoregistratore.

Distribuito da JVC. ShowView è un marchio utilizzato da Gemstar Development Corporation.

